



VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 08 Aprile 2022

In data 08 Aprile 2022 alle ore 20:30, regolarmente convocato, si è tenuto il Consiglio d'Istituto presso la sede del plesso scolastico San Benedetto da Norcia in Via Brescia 2 Rodengo Saiano, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta del 1 febbraio 2022.
2. Eventuale revisione del verbale della seduta del 9 dicembre.
3. Variazioni di bilancio.
4. Delibera fondo per minute spese a.s. 2022.
5. Delibera per settimana corta scuola secondaria.
6. Delibera nuovi progetti per gli alunni (Sport day e interventi in classe)
7. Delibera piano di accoglienza degli alunni ucraini profughi di guerra
8. Varie

Alla seduta sono presenti

La dirigente scolastica Dott.ssa Zani Elisabetta

per la componente insegnanti: Blesio Isabelle, Casalini Maura, Danna Giovanni, Floriani Maria, Gitti Raffaele, Riva Michele, Rocchi Renata, Tomasoni Cristina

per la componente genitori Bonassi Cristian, Ghirardi Chiara, Marchetta Ilaria, Marchina Barbara, Urso Veronica, Frascio Sergio e Zangaro Stefano

per la componente Ata:

Assenti: Gatta Barbara, Parolari Sara

partecipa alla riunione il Sig Manlio Leo della Direttore Servizi ed Amministrazione

Constatata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 20:33

----- OMISSIS -----

(Delibera n. 27)

Punto n.5 Delibera per settimana corta scuola secondaria.

Introduce l'argomento la DS Dott.ssa Zani che riepiloga i diversi passaggi che hanno portato alla discussione del presente punto all'odg.

Al termine dei diversi passaggi la richiesta di passaggio alla settimana corta è stata presentata da tutte le famiglie delle attuali classi prime e seconde ad eccezione di 9 famiglie, una delle quali si è comunque dichiarata disponibile a favorire il passaggio della classe.

La situazione è rappresentata dalla tabella:

a.s. 2022/23	CORSO A	CORSO B	CORSO C	CORSO D	CORSO E	TOT adesioni
PRIME	Sì	Sì	Sì	Sì		100%
SECONDE	26/26 100%	20/23 86,9%	25/25 100%	26/26 100%	22/24 91,66%	112/117 95,72%

TERZE	24/26 92,30%	25/26 96,15%	23/23 100%	22/22 100%		100/103 97,08%
						97,60%

La DS dott.ssa Zani ribadisce che solo con il passaggio alla settimana corta di tutto il plesso potrebbe mantenere l'organizzazione con laboratori mensa e trasporti, con la dovuta qualità di servizio, una situazione mista renderebbe palesemente più difficoltosa la gestione ordinaria.

Una questione viene posta all'attenzione del Consiglio ed è il cambiamento intercorso tra la richiesta dell'unanimità della classe per il passaggio alla settimana corta alla possibilità di passaggio alla settimana corta anche con la sola maggioranza delle adesioni da parte delle famiglie. Questo è determinato dall'approfondimento di un aspetto normativo di rilievo, e cioè che l'unanimità è necessaria per un cambiamento di orario del tempo scuola in termini quantitativi ma non per un cambiamento organizzativo come si configura un passaggio da settimana lunga a settimana corta. Rende noto al Consiglio che le famiglie non favorevoli alla settimana corta sono state informate di questo cambiamento in data 4 aprile, tramite comunicazione a loro riservata, e che ad eccezione di una famiglia disponibile a non ostacolare il passaggio della classe nessun'altra famiglia ha comunicato nulla.

Interviene il Maestro R. G., chiedendo chiarimenti sulla questione unanimità e informando il Consiglio di aver scritto al provveditore agli studi Dott. G. B. in data 7 Aprile 2022 e di aver ricevuto risposta dallo stesso confermando quanto dichiarato dalla DS, ma il maestro sottolinea il valore consultivo del parere delle famiglie, e come si sarebbe potuto eludere questa richiesta evitando le tensioni che si sono talvolta create.

La DS Zani dichiara di essersi attenuta alle indicazioni ricevute dal Provveditore rispetto al fatto che fosse necessario avere almeno la maggioranza delle famiglie favorevoli al passaggio, e che l'informazione per cui è sufficiente una blanda consultazione risulta essere solo successiva, ricorda inoltre la storia specifica di questo Istituto dove una consultazione tramite Google moduli avviata lo scorso anno scolastico è stata ritenuta non sufficiente e non rappresentativa della volontà delle famiglie.

Il Maestro G. esprime l'idea che servirebbe, da parte della DS una lettera di scuse, in quanto alle famiglie non è stata data un'informazione corretta.

La DS ribadisce che le informazioni in suo possesso sono cambiate a fase inoltrata di consultazione, pertanto avendo avviato la procedura ha ritenuto di non sospenderla.

Interviene I. M. per cui una comunicazione esplicativa della situazione sarebbe utile a prevenire critiche o obiezioni.

Interviene l'insegnante M. C., conferma di essere favorevole all'adesione alla settimana corta ma non al passaggio delle classi che non hanno l'unanimità.

Interviene il presidente U. che si confronta con il maestro R. G. riflettendo in merito alla posizione delle famiglie che con una sola richiesta avrebbero potuto condizionare l'intera classe e se una posizione di questo tipo sia corretta nei confronti di tutte le altre famiglie; a questo si aggiunge che l'amministrazione dovrebbe provvedere ad un doppio turno della mensa ed un doppio turno dei pulmini.

Il Maestro M. R. spiega che ritiene fondamentale, in circostanze come questa, tenere in considerazione il parere del Collegio dei Docenti che, oltre al discorso organizzativo, ha ben presente anche l'aspetto didattico ed educativo delle diverse ipotesi di orario; mette in evidenza quanto sia importante curare il rapporto con le famiglie affinché la scuola si guadagni la fiducia delle stesse e rileva che, come in precedenti sedute del consiglio, si era ritenuto di non entrare nel merito dei costi che sono a carico dell'amministrazione comunale, ritiene che anche in questo caso

il consiglio non ne debba tenere conto, per mantenere la medesima linea e sottolineare la propria autonomia operativa.

Interviene M. B. chiedendo se questo cambiamento dell'orario sia lecito o comprometta il patto con le famiglie stipulato al momento dell'iscrizione, e se il fatto di aver dichiarato inizialmente la necessità dell'unanimità possa comportare azioni legali da parte delle famiglie. La DS chiarisce che il "patto con le famiglie" è sul numero di ore settimanali, l'aspetto corta lunga è organizzativo, che è in capo alla dirigenza ed al consiglio di istituto.

Interviene il prof. D. specificando che in situazioni complesse ed in evoluzione, se c'è una motivazione per un cambiamento e ne viene data spiegazione non c'è motivo per non procedere.

Interviene il sig. B. il quale porta la propria situazione personale visto che è genitore; vissuto il cambio di orario scolastico in prima persona ha potuto valutare l'impatto sulle proprie figlie e sulla famiglia e benché avesse iscritto le figlie con l'idea della settimana lunga, ha ritenuto di cambiare la propria idea vivendo la scuola.

Interviene la professoressa R. che si dice a favore della settimana corta ed è pienamente consapevole della difficoltà di organizzare due tempi scuola. Tuttavia si chiede come mai il provveditorato abbia dato informazioni contrastanti su una questione così delicata che ha avuto come conseguenza discussioni inutili e malumori. Preferirebbe si mantenesse quanto dichiarato più volte sia al consiglio di Istituto che ai genitori nelle assemblee.

La DS dott.ssa Zani precisa che questo errore di comunicazione nasce dall'aver adottato il criterio per il passaggio da lunga a corta previsto per la primaria (dove il passaggio implica anche un passaggio dalle 28 alle 30 ore) anche per la secondaria, dove invece il tempo scuola permane identico e cambia soltanto l'organizzazione. Soltanto su sollecitazione dei genitori che desideravano il passaggio alla settimana corta ha approfondito la questione ed è emerso che è sufficiente la sola maggioranza.

Il consiglio di istituto, nelle persone del Sig. F., del maestro G., della professoressa B. e della DS dott.ssa Zani discute sulle modalità di gestione di orari, distribuzione insegnanti ed offerta formativa, sulle modalità con cui il maestro G. ha consultato il provveditore agli studi e su quelle che sono le osservazioni dirette che la professoressa B. può portare in Consiglio di Istituto sulla realtà degli studenti con gli orari scolastici della settimana corta.

La DS dott.ssa Zani precisa che per lei la priorità rimane che dalla presente riunione si raggiunga una scelta che consenta di avere un buono standard formativo per gli studenti nel presente e nei prossimi anni, che un orario misto su settimana lunga e corta inficerebbe in modo importante la costruzione di un orario scolastico equilibrato e funzionale per tutte le classi.

La Sig.ra I. M. chiede conferma in merito al fatto che le classi che hanno raggiunto l'unanimità dei consensi passino comunque a settimana corta e che questo non sia messo in discussione, la DS risponde che il voto chiesto al consiglio di Istituto è per il passaggio di tutte le classi ma che quelle che hanno ottenuto l'unanimità passerebbero comunque.

La Sig.ra B. M. chiede se la decisione possa essere rimandata ad altra seduta del consiglio di istituto.

La DS dott.ssa Zani precisa che le famiglie contrarie alla settimana corta sono state informate in merito al fatto che è sufficiente la maggioranza delle famiglie per classe e sul fatto che la decisione sarebbe stata presa nella presente seduta del consiglio di istituto, che tale situazione sarebbe stata oggetto di votazione.

Non essendoci ulteriori interventi si procede quindi alla votazione:

Il Consiglio d'Istituto approva a maggioranza, con voti a favore 11, contrari 3, astenuti 2

Il Segretario
Riva Michele

La Presidente
Urso Veronica